



COMUNE DI CASTENEDOLO
Provincia di Brescia

ORIGINALE

Deliberazione

N. 8

10-02-2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di 1^a convocazione seduta pubblica

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno duemiladieci addì dieci del mese di febbraio alle ore 20:00, nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Gianbattista Groli	Presente	Nadia Taglietti	Presente
Pierluigi Bianchini	Presente	Giovanni Branchi	Presente
Matteo Carletti	Presente	Franca Soretti	Presente
Alessandro Mariani	Presente	Adelmo Malpetti	Presente
Giacomo Gigliotti	Presente	Angelo Dioni	Presente
Fabiano Muchetti	Presente	Emilio Scaroni	Presente
Mauro Massardi	Presente	Carlino Costanzi	Presente
Marco Vitali	Presente	Simone Caldera	Presente
Andrea Dotti	Presente		

TOTALE PRESENTI:

17

TOTALE ASSENTI:

0

E' presente, inoltre, l'Arch. Mario Spagnoli, in qualità di Assessore esterno senza diritto di voto.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Angela Russo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Franca Soretti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

Il Presidente del Consiglio Comunale sig.ra Franca Soretti prende la parola ed invita il Consigliere Delegato Dott. Alessandro Mariani ad illustrare il presente punto all'odg

Dott. Alessandro Mariani illustra il presente punto all'odg

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 225/92, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, assegna la comune la possibilità di dotarsi di una struttura di protezione civile;
- il D.lgs. 112/98 conferisce al Comune funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- tale struttura può proficuamente essere costituita anche con l'apporto volontario delle associazioni e dei cittadini che intendono partecipare alle attività comunali di protezione civile;

CONSIDERATO CHE:

- il primo comma dell'art. 15 della Legge n. 225/92, dispone che "nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 142/90, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile" che pone in essere ogni azione attesa alla specifica tutela dell'incolumità delle persone in genere, dei loro beni, dell'ambiente circostante e dal patrimonio comune, da calamità naturali o artificiali;
- il terzo comma dell'art. 15 della Legge 225/92 definisce il Sindaco "autorità comunale di protezione civile" ed inoltre stabilisce che "al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale";
- il primo comma dell'art. 108 del Decreto Legislativo 112/98 dispone che "ogni comune predisporre dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990 n. 142", ora assorbita, nel T.U. sull'ordinamento degli enti locali;

PRESO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2007 il comune ha approvato il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che vi è un particolare e crescente interesse volto ad un

maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato e dei cittadini, nell'ambito di attività di pubblico interesse, che corrispondono ad un bisogno di impegno civico e di responsabilità sociale che caratterizza sempre più la nostra società civile;

RILEVATO che è necessario organizzare un "sistema antirischio" da attuarsi lavorando nell'ambito della prevenzione, ma anche sulla capacità di un pronto intervento, con la collaborazione di un volontariato di protezione civile;

VISTA la legge n. 266 dell'11/8/1991 "Legge quadro sul volontariato";

VISTO il D.P.R. n. 613 del 21/9/1994 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile";

VISTO l'art. 50 dello Statuto Comunale che valorizza le forme associative e/o organizzazioni di volontariato;

VISTO lo schema del Regolamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";

VISTO lo schema di iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, sezione "Gruppi Comunali e Intercomunali", ai sensi della d.g.r. del 2 luglio 1999 n. 44003 e del r.r. 8 giugno 2001 n. 3, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs. 267/2000, espresso dall'Arch. Stefano Turati Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e servizi Comunali;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs. 267/2000, espresso dalla Dott.ssa Maria Grazia Cestone Responsabile dell'Area dei Servizi Finanziari e del Commercio;

DATO ATTO che la seduta del Consiglio Comunale è stata registrata e che i consiglieri comunale possono ascoltare gli interventi presso l'ufficio segreteria del Comune di Castenedolo;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali sigg.: Sindaco, Muchetti, Massardi, Vitali, Mariani, Soretti, Costanzi;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Angela Russo



sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000, onde consentire un sollecito adempimento degli atti conseguenti;

Per quanto sopra premesso ed esposto

Con la seguente votazione resa nei modi di legge:

Consiglieri presenti: n.17

favorevoli: n.17

DELIBERA

1. di approvare lo schema del Regolamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile composto da n. 10 articoli, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
2. di approvare lo schema di iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, sezione "Gruppi Comunali e Intercomunali", ai sensi della d.g.r. del 2 luglio 1999 n. 44003 e del r.r. 8 giugno 2001 n. 3, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";
3. di demandare all'arch. Stefano Turati, nella sua qualità di responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. e Servizi Comunali, tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

Indi con separata votazione che ottiene il seguente risultato:

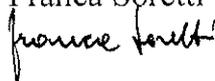
Consiglieri presenti: n.17

favorevoli: n.17

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto in originale

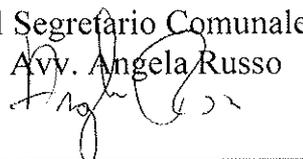
Il Presidente
Franca Soretti


Il Segretario Comunale
Avv. Angela Russo


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'Art. 124, primo comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 15-02-2010, e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 15-02-2010 Al 01-03-2010.

Castenedolo 15-02-2010

Il Segretario Comunale
Avv. Angela Russo


CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, primo comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Castenedolo 25-02-2010

Il Segretario Comunale
Avv. Angela Russo



COMUNE DI CASTENEDOLO

(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO COMUNALE DI VOLONTARIATO

DI PROTEZIONE CIVILE

ART.1

E' costituito presso la sede municipale, il gruppo comunale di volontari di protezione civile, al qual possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e abbiano dimora preferibilmente nel Comune stesso, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

La denominazione è:

“ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CASTENEDOLO ”

ART.2

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'amministrazione stessa, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e l'eventuale "specializzazione".

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

ART.3

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 della legge n. 225/92, è l'autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo comunale di protezione civile e può nominare fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

ART.4

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

1. Assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
2. Garantire turni di reperibilità propri, dell'ente e dei partecipanti al gruppo comunale; indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
3. Curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
4. Gestire il costante aggiornamento dei fatti relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonché mantenere aggiornato un semplice Piano Comunale di Protezione Civile, se esistente.
5. Ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

ART.5

I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia –U.O. protezione civile- o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici delle Direzioni Generali regionali, del Corpo Nazionale dei VV.FF., Corpo Forestale dello Stato, ecc. o altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti Istituzionali cui attengono, siano ritenuti idonei.

ART.6

Il gruppo comunale di protezione civile, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

ART.7

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente art.4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, nè tantomeno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile nè svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

ART.8

Ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenente al gruppo comunale di protezione civile, purchè il Gruppo

comunale di protezione civile, sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

1. il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
3. La copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11/08/91 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;
4. Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivise in:
 - Spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art.10 del D.P.R. 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
 - Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave;
 - Altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette;
5. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

ART.9

Il Sindaco è garante e del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

ART.10

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, e nel caso, il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale (o intercomunale) di protezione civile.



Comune di Castenedolo

Provincia di Brescia

www.comune.castenedolo.it

COMUNE DI CASTENEDOLO

Allegato ... alla deliberazione

C.C. n. ... del ...

IL SEGRETARIO



☎ 030 - 2134011

Fax 030-2134017

Cod. Fisc. - P. IVA 00464720176

Via XV Giugno, 1 - 25014 Castenedolo

ALLEGATO C) modello 3

All'Amministrazione Provinciale di

Ufficio.....

Oggetto: **Domanda di iscrizione alla sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, Sezione "Gruppi Comunali e Intercomunali", ai sensi della d.g.r. del 2 luglio 1999 n. 44003 e del r. r. 8 giugno 2001 n. 3.**

Il Sottoscritto Sindaco Pro-tempore
del Comune di quale rappresentante legale
del Gruppo Comunale/Intercomunale di con sede
in via..... Prov.....c.a.p.....
n. telefono.....N. fax.....n. h24.....

Avente natura giuridica di Gruppo Comunale/Intercomunale di Protezione Civile che opera senza scopo di lucro

CHIEDE

l'iscrizione alla sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, sezione "Gruppi Comunali e Intercomunali", ai sensi della d.g.r. n. 44003 del 2/07/02 e del r. r. n. 3 del 8/06/01.

A tal fine allega alla presente domanda:

- Copia della delibera del C.C. di approvazione del Regolamento del Gruppo Comunale (per i Gruppi Intercomunali una copia della Convenzione);
- Copia del Regolamento del Gruppo Comunale/Intercomunale approvato con delibera di C.C. (per i Gruppi Intercomunali una Convenzione tra tutti i comuni facenti parte);
- Certificazione di corso avvenuto, in ottemperanza alla D.G.R. del 2 luglio 1999 n. 44003;
- Una dichiarazione del numero complessivo dei volontari associati, l'elenco nominativo degli stessi con indicazione della loro operatività e dell'opzione a favore della stessa organizzazione o di altra, come previsto dall'art. 8 del Regolamento n. 3/2001;
- I dati di cui all'art. 7 del Regolamento n. 3/2001: generalità, datore di lavoro con il tipo di lavoro svolto, disponibilità a svolgere compiti operativi;
- Una dichiarazione, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 3/2001, attestante che tutti i volontari associati che svolgono compiti operativi hanno autocertificato all'organizzazione di non avere in corso procedimenti penali o aver subito condanne penali.

Data,

Il Sindaco.....

N.B. Tutte le certificazioni devono essere sottoscritte dal Sindaco pro-tempore